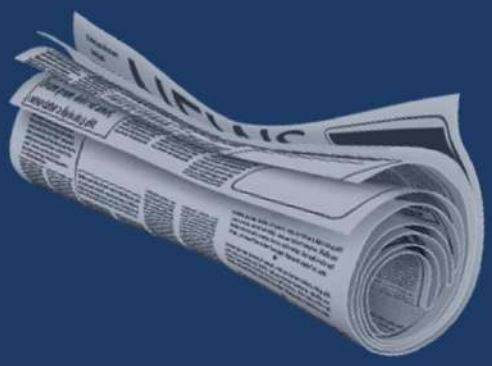
S.I.R.U.

SOCIETÀ ITALIANA DELLA RIPRODUZIONE UMANA

RASSEGNA STAMPA

MARZO 2023



www.pmaumanizzata.com

ADNKRONOS – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

ANSA (FLUSSO AGENZIA) – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza Fimmg-Siru per prevenzione e diagnosi Problemi riguardano fino al 20% delle coppie in Italia

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese. Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (Fimmg) e Società Italiana della Riproduzione Umana (Siru), si legge in una nota congiunta, faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici che afferiscono alla Fimmg saranno chiamati a rispondere a un semplice questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e terapeutici.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico". "Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti".

FIMMG – 6 marzo 2023

Infertilità: alleanza FIMMG-SIRU

Per promuovere prevenzione e diagnosi precoce

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese. Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) e Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di medicina generale che afferiscono alla FIMMG saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di FIMMG Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici e dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

“Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale FIMMG Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività “lo stato della salute riproduttiva” della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche”. “I modelli di organizzazione della Medicina Generale nelle AAFFTT con presenza di personale fiduciario, contribuiranno a sostenere e promuovere informazioni mirate alla prevenzione del rischio di infertilità soprattutto nelle giovani generazioni in quanto le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un’allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani” aggiunge Vincenzo Schiavo, Referente FIMMG del progetto.

“L’iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l’inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico”, spiega Antonino Guglielmino, Presidente area ginecologica della SIRU.

“Aspetto rilevante nel questionario è il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in un percorso attivo e diretto nella prevenzione andrologica. Infatti, commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della SIRU, è fondamentale stringere un’alleanza con i Medici di Medicina Generale in primis, lo faremo più avanti anche con i pediatri e biologi”. “Il nostro obiettivo è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall’adolescenza. In un paese come l’Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità”, conclude Montano.

IL MESSAGGERO – 20 marzo 2023

Il Messaggero

Madri surrogate, il governo: «No al mercato di neonati»

▶Roccella in tv interviene sui figli di coppie gay: utero in affitto, c'è chi paga 100mila euro

▶Annunziata replica e sbotta con una parolaccia, poi si scusa. Ma è polemica

IL CASO

MILANO Secondo la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella è «un mercato di bambini». Per Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera di Fratelli d'Italia, «c'è chi ha scambiato le persone per oggetti, animali o specie arboree e i bambini per puffi, a proposito di peluche». Dopo la manifestazione delle famiglie arcobaleno a Milano e la proposta di legge rilanciata dal Pd sulle adozioni anche per coppie omosessuali e trascrizioni alla nascita, sul tema della maternità surrogata arriva subito la stretta della maggioranza di governo.

LE LEGGE

Da tempo Fratelli d'Italia chiede di mettere all'ordine del giorno delle Camere la discussione della norma che, se approvata, sancirebbe la gestazione per altri un reato universale. E tra domani e mercoledì il presidente della commissione Giustizia Ciro Maschio (FdI) convocherà l'ufficio di presidenza per incardinarla. «Se due persone dello stesso sesso chiedono il riconoscimento, e cioè l'iscrizione all'anagrafe, di un bambino che spacciano per proprio figlio significa che questa maternità surrogata l'hanno fatta fuori dai confini nazionali», attacca Rampelli. In Italia la gestazione per altri è vietata dalla legge 40 del 2004, ribadita due anni fa dalla Corte Costituzionale che ha rimarcato la «logica di tutela della dignità della donna, di evitare i rischi di sfruttamento di chi è vulnerabile perché vive in situazioni disagiate» e la tutela del minore che è quella di «ottenere un riconoscimento anche giuridico dei legami che nella realtà fattuale già lo uniscono ai componenti della coppia». Chi vuole ricorrervi deve andare all'estero: Grecia, Gran Bretagna, Olanda, Albania, Ucraina, Polonia, Russia e Stati Uniti, altri Paesi la permettono purché altruistica, ovvero non dietro compenso. «Una maternità surrogata - sottolinea Roccella - costa circa 100mila euro e alle donne arrivano 15-20mila euro. Con l'adozione noi rimediamo a un danno, con la maternità surrogata invece ne programmiamo uno. Ci sono fiere internazionali, una hanno provata a farla anche a Milano. In Italia però è vietato non solo l'utero in affitto, ma anche la sua propaganda». Per la ministra «stiamo arrivando a forme di mercificazione e schiavitù del corpo femminile. Questo non è un fronte del progresso. Da una parte si comprano gli ovociti, dai depliant, dai cataloghi, da donne belle, alte, di una determinata religione e con un altro quoziente intellettivo. Dall'altra invece ci sono le donne che prestano l'utero con caratteristiche molto diverse». Non esiste una negazione delle prerogative dei bambini, rimarca la ministra, «tutti nel nostro Paese hanno gli stessi diritti. Anche per le coppie che hanno fatto ricorso all'utero in affitto vale la stessa cosa: quando si torna in Italia, il genitore biologico è riconosciuto». Il problema, dice, «è che queste coppie a volte non accettano il riconoscimento del padre biologico e chiedono di essere iscritti entrambi all'anagrafe».

Eugenia Roccella interviene nel corso di "Mezz'ora in più", in studio sale la tensione e la conduttrice Lucia Annunziata si lascia sfuggire un'imprecazione: «Voi avete la responsabilità di farle quelle leggi, ca...». Salvo poi scusarsi con l'intervistata e gli spettatori, ma il centrodestra insorge e parla di una «Rai che si crede il Nazareno».

Non esiste una rilevazione dei dati sui casi di gestazione per altri, né stime o numeri precisi che mostrino come siano suddivisi coloro che si rivolgono all'estero per avere un figlio tramite procreazione medicalmente assistita. Stando agli ultimi dati disponibili, l'indagine Siru del 2019, sono circa 3.000 ogni anno le persone che ricorrono alla fecondazione eterologa, in maggioranza coppie sia etero, sia gay.

TRASCRIZIONI

In commissione giustizia i Dem si apprestano a chiedere di mettere all'ordine del giorno la proposta di legge Zan su matrimonio egualitario, adozioni e trascrizioni. Rampelli controbatte con un messaggio social: «Auguri a tutti i papà consapevoli di non poterlo essere senza una mamma. A coloro che, impossibilitati ad avere figli perché amano un altro uomo, tengono per sé il loro desiderio e non compiono scelte egoistiche a danno delle donne di cui acquistano l'ovocita e dei bambini, destinati a crescere in una vita tormentata, semplicemente perché desidererebbero avere una mamma come natura prevede». L'opposizione controbatte: parole «cattive» e «inaccettabili». E a tutti i padri si rivolge anche il premier Giorgia Meloni: «Siete una ricchezza insostituibile».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMMISSIONE GIUSTIZIA LA PROPOSTA DI LEGGE DI FDI CHE, SE APPROVATA, SANCIREBBE LA GESTAZIONE PER ALTRI COME REATO UNIVERSALE

RAMPELLI: NON SI POSSONO SPACCIARE COME CREATURE PROPRIE LA SINISTRA: VERGOGNA MA LA MINISTRA: HA RAGIONE

QUOTIDIANO SANITA' – 6 marzo 2023

quotidianosanità.it
Quotidiano online di informazione sanitaria

Infertilità. Fimmg-Siru stringono alleanza per promuovere prevenzione e diagnosi precoce

I Mmg risponderanno a un questionario, che coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per tracciare sia una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono a loro, sia per comprendere come i medici di famiglia contribuiscono a indirizzare i pazienti verso percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati a fertilità e riproduzione

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese.
Il primo passo che la Fimmg e la Siru Società Italiana della Riproduzione Umana faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente.

In pratica, i medici di medicina generale saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i Mmg contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici e dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità – dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli – consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati a adottare le migliori strategie terapeutiche".

“I modelli di organizzazione della Medicina generale nelle Aft con presenza di personale fiduciario, contribuiranno a sostenere e promuovere informazioni mirate alla prevenzione del rischio di infertilità soprattutto nelle giovani generazioni in quanto le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un’allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani” aggiunge Vincenzo Schiavo, Referente Fimmg del progetto.

“L’iniziativa ha l’obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l’inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico”, spiega Antonino Guglielmino, Presidente area ginecologica della Siru.

Aspetto rilevante nel questionario è il coinvolgimento dei Mmg in un percorso attivo e diretto nella prevenzione andrologica: “Infatti – commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della Siru – è fondamentale stringere un’alleanza con i Mmg in primis, lo faremo più avanti anche con i pediatri e biologi. Il nostro obiettivo è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall’adolescenza. In un paese come l’Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale – conclude Montano –, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità”.

MEN'S HEALTH – 7 marzo 2023

Men'sHealth

L'alimentazione può aiutare la fertilità maschile: ecco come

Obesità e sovrappeso possono ridurre la produzione di testosterone: ecco perché è importante nutrirsi in modo sano e corretto

Forse non ci si sofferma con la dovuta attenzione al fatto che la riproduzione umana è un processo biologico fortemente influenzato dallo stile di vita e la fertilità maschile risente anche molto dell'adottare o meno una corretta alimentazione . Sia il gamete femminile, la cellula uovo sia quello maschile, lo spermatozoo, per svilupparsi adeguatamente e assolvere al meglio alle loro funzioni hanno bisogno di un ambiente sano e ricco di nutrienti. Per questo la Società italiana di Riproduzione Umana (SIRU) ha realizzato un ebook dal download gratuito, dal titolo Pillole di nutrizione per la Fertilità , proprio per ribadire quanto ai fini della salute riproduttiva, sia importante accertarsi della qualità degli alimenti quotidianamente introdotti con la dieta e adottare un corretto stile di vita.

UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE PUO' AIUTARE LA FERTILITA' MASCHILE

Molto si insiste nei vari capitoli che compongono l'ebook sull'importanza di un giusto equilibrio tra carboidrati, proteine, grassi e fibre; sul ruolo dei micronutrienti e anche quello dei grassi , per esempio quelli forniti dall'olio di oliva. La sana alimentazione, infatti, influenza la fertilità, perché può contribuire ad instaurare nell'organismo condizioni in grado di massimizzare la capacità riproduttiva della coppia alla ricerca di una gravidanza. Sia le donne in condizione di sottopeso (indice di massa corporea o BMI < 18.5 kg/m2) che le donne in sovrappeso (BMI 25-29,9 kg/m2) o obese (BMI >30 kg/m2) hanno un rischio simile di infertilità. Lo stesso vale nei maschi per le alterazioni della qualità seminale. Più nello specifico l'obesità maschile ha un impatto negativo sulla fertilità attraverso cambiamenti dei livelli ormonali, della funzione spermatica e della composizione molecolare degli spermatozoi . Il sovrappeso può determinare una diminuzione della produzione di testosterone, un aumento della temperatura testicolare, maggiore probabilità di frammentazione del DNA spermatico e una generale diminuzione di spermatozoi.

NUTRIZIONE E QUALITA' DELLO SPERMA

Secondo alcuni studi, invece, l'assunzione di specifici nutrienti potrebbe avere effetti positivi sulla qualità dello sperma. Tra questi vengono menzionati le vitamine C e D, gli acidi grassi essenziali come omega-3, il selenio, i folati e lo zinco. "Ecco perché ancora di più degli altri chi sta cercando la paternità dovrebbe consumare regolarmente cereali integrali, legumi, pesce azzurro, verdure a foglia verde e alimenti ricchi di antiossidanti", chiarisce Veronica Corsetti, biologo nutrizionista, ricercatrice CNR, e coordinatrice del Gruppo di Interesse Speciale di Biologia della Nutrizione della Siru che ha messo a punto l'ebook. Numerose ricerche, infine, suggeriscono la dieta Mediterranea come dieta preconcezionale , soprattutto per le coppie sottoposte a trattamento di fecondazione in vitro. "Diversi studi hanno dimostrato che una maggiore aderenza alla dieta Mediterranea nel periodo di preconcepimento è associata a una maggiore possibilità di gravidanza a termine durante un percorso di fecondazione in vitro" spiega ancora la dottoressa Corsetti.

METRO – 11 marzo 2023

metro

SALUTE

Ha problemi di fertilità una coppia su cinque

SALUTE I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese. Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) e Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di medicina generale che afferiscono alla FIMMG saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di FIMMG Napoli: questo consentirà da un lato di arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici e dedicati alla fertilità e alla riproduzione. «Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale FIMMG Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività «lo stato della salute riproduttiva» della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati a adottare le migliori strategie terapeutiche». «Le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un'allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani» aggiunge Vincenzo Schiavo, Referente FIMMG del progetto.

IL RIFORMISTA – 21 marzo 2023

Cos'è la Gestazione per altri o maternità surrogata: "utero in affitto" per i detrattori, come funziona e le proposte di legge

La maternità surrogata, o gestazione per altri, o utero in affitto per i detrattori arriva in commissione Giustizia della Camera. Al via tra domani e giovedì l'esame sulla proposta di legge presentata da Fratelli d'Italia per rendere la pratica reato universale. A renderlo noto il presidente della commissione, Ciro Maschio. Al testo di Fdi sarà abbinato anche quello della Lega in attesa del testo preannunciato da FI, ha spiegato la prima firmataria della proposta Carolina Varchi. L'attenzione sul tema è esplosa dopo la manifestazione LGBTQUIA+ di sabato scorso a Milano, le dichiarazioni a In Onda di Fabio Rampelli – "Se due persone dello stesso sesso chiedono il riconoscimento, e cioè l'iscrizione all'anagrafe, di un bambino che spacciano per proprio figlio significa che questa maternità surrogata l'hanno fatta fuori dai confini nazionali" – , quelle del deputato Fdi e presidente della Commissione Cultura, Federico Mollicone – "un reato grave, più grave della pedofilia" – e lo scontro a Mezz'ora in più tra la ministra Eugenia Roccella e la giornalista Lucia Annunziata.

Il governo Meloni la settimana scorsa ha richiesto ai sindaci di smettere di riconoscere alla nascita i figli delle coppie gay e lesbiche in Italia. E Migliaia di persone sono scese in piazza a Milano in segno di protesta. La Gestazione per Altri è una procreazione medicalmente assistita. Prevede che la gravidanza sia portata da una donna per conto terzi. È una pratica illegale in Italia sia per le coppie eterosessuali che per quelle omosessuali, che quando vogliono ricorrerci vanno all'estero, nei Paesi dov'è legale e dove spesso è previsto un accordo contrattuale o un compenso economico – questo il punto morale che rende la pratica controversa secondo i detrattori.

Il procedimento consiste in una persona singola o in una coppia che non potendo portare avanti la gravidanza si rivolge a una terza persona per poi adottare la bambina o il bambino dopo la nascita. A ricorrere alla pratica sono soprattutto coppie eterosessuali che per varie ragioni non riescono ad avere un figlio e coppie di uomini. Sono due i tipi di GPA: quella tradizionale, in cui l'ovulo fecondato appartiene alla donna che porta avanti la gravidanza, e quella gestazionale, in cui l'ovulo che viene fecondato in vitro proviene dalla madre intenzionale, che adotterà il bambino, o da una terza donna. Il Post aveva scritto in un articolo che in alcuni casi le coppie italiane abbiano mantenuto un rapporto con la donna che ha portato

avanti la gravidanza, a volte anche parlando apertamente ai figli della pratica. Lo stesso articolo sottolineava come gli studi sul procedimento, ancora pochi, non abbiano rilevato grandi differenze nella loro crescita. In pochi casi la pratica si è risolta per via giudiziaria.

La GPA in Italia è vietata dalla legge 40 del 2004, "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita", approvata durante il secondo governo Berlusconi. Le pene riguardano "chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza" la maternità surrogata con pene che vanno da 600mila euro a due anni di carcere come recita il comma 6 dell'articolo 12. La Corte Costituzionale nel 2021 ha ribadito che "il divieto, penalmente sanzionato, di ricorrere alla pratica della maternità surrogata risponde a una logica di tutela della dignità della donna e mira anche ad evitare i rischi di sfruttamento di chi è particolarmente vulnerabile perché vive in situazioni sociali ed economiche disagiate". La Cassazione nel 2022, con la sentenza n.38162 a Sezioni Unite, ha stabilito che i bambini nati all'estero con la maternità surrogata dovessero essere riconosciuti in Italia come figli di entrambi i genitori con l'adozione in casi particolari, che richiede l'approvazione di un giudice, e non con la trascrizione diretta all'anagrafe.

Le leggi cambiano sensibilmente da Paese a Paese, così come cambiano i termini di riconoscimento del bambino. Il modello preso ad esempio in Italia da chi vuole legalizzare la maternità surrogata è quello del Canada: non commerciale, fatta con scelta "libera, autonoma, volontaria e altruistica" con ovuli diversi dai propri, sia per single che per coppie eterosessuali che omosessuali. Quando la pratica prevede compensi economici, i costi – che riguardano le spese sia per le agenzie che seguono la pratica, per il procedimento e per la donna gestante – possono andare dai 100 ai 150mila dollari come succede per esempio negli Stati Uniti. Da Paese a Paese cambiano anche le regole per permettere quali donne possano offrirsi come gestanti. Una delle destinazioni più ambite al mondo – fino allo scoppio della guerra – è stata l'Ucraina, anche per i costi più contenuti rispetto agli USA, dove la pratica era però consentita solo a coppie eterosessuali e sposate e dove sul certificato di nascita del nato i genitori riconosciuti sono quelli intenzionali, non c'è bisogno del percorso di adozione. Erano 6.000 i bambini nati con maternità surrogata nel 2021 nel Paese.

Le situazioni più delicate, ricostruisce sempre il Post in un lungo articolo, sono quelli in cui il contesto sociale ed economico risulta molto povero e dove mancano o sono molto larghi i riferimenti normativi. Come in Kenya, in Messico, in India, in Nepal o in Thailandia. L'espressione "utero in affitto" vuole esplicitare proprio lo sfruttamento del corpo della donna, connotare la pratica in senso commerciale, per trarre profitto. Non esistono dati o stime precisi sulla procreazione medicalmente assistita all'estero. L'indagine SIRU del 2019 riportava 3.000 persone all'anno per tutti i tipi di PMA.

La manifestazione di sabato scorso a Milano era stata organizzata dopo lo stop al riconoscimento alla nascita dei figli delle coppie gay e lesbiche in Italia. Lo scorso 15 febbraio Fdi aveva presentato la proposta di legge a firma Carolina Varchi composta di un solo articolo in cui è previsto che le pene previste dalla legge 40 "si applicano anche se il fatto è commesso all'estero". È la cosiddetta universalizzazione del reato. Al momento non è chiaro a quali conseguenze andrebbero incontro i bambini nati da tali pratiche. Le coppie eterosessuali italiane si recato maggiormente a Cipro e in Grecia, quelle omosessuali in Canada o Stati Uniti. Della maternità surrogata si hanno tracce anche nell'Antico Testamento, quando Abramo e Sara non riescono ad avere un figlio.

DOCTOR33 – 7 marzo 2023

Infertilità, alleanza Fimmg-Siru per prevenzione e diagnosi

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese. Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (Fimmg) e Società Italiana della Riproduzione Umana (Siru), si legge in una nota congiunta, faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici che afferiscono alla Fimmg saranno chiamati a rispondere a un semplice questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e terapeutici. "Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico".

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti".

IL TEMPO – 6 marzo 2023

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

AFFARITALIANI – 6 marzo 2023

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

MEN'S HEALTH – 10 marzo 2023

Men'sHealth

Fertilita' maschile e sport: come l'attivita' fisica aiuta

C'è una correlazione tra fertilità maschile e sport: lo dicono le ricerche scientifiche che l'attività fisica può portare a un miglioramento dei parametri spermatici . E insieme allo sport è importante curare anche l'alimentazione. Mangiare bene e in modo sano, anche in questo caso, migliora il benessere sessuale e gli indici della fertilità maschile.

FERTILITA' MASCHILE E SPORT

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 20-30% delle coppie soffre di problemi di infertilità, comunemente definita come l'insuccesso nel concepire dopo 12 mesi di regolari rapporti sessuali non protetti. Si pensa spesso che le donne abbiano la maggior parte della responsabilità quando non arriva una gravidanza : dati alla mano i fattori femminili contribuiscono per circa il 37% ai problemi di infertilità, mentre quelli maschili rappresentano circa il 29% delle cause. Per quanto riguarda l'attività fisica, si è visto che se svolta in maniera moderata, può avere effetti positivi sulla fertilità femminile e maschile . Per gli uomini è stato dimostrato che l'esercizio fisico praticato con intensità moderate e costanza può portare a parametri spermatici migliori, come il numero e la morfologia degli spermatozoi. Potrebbe interessarti anche: 7 birre analcoliche per uno "sgarro" rinfrescante e poco calorico

EVITA L'ABUSO DI ALCOL

Negli uomini l'abuso di alcol può nuocere gravemente alla salute riproduttiva poiché si è visto che si associa a un deterioramento dei parametri spermatici . Nello specifico, l'alcool danneggia gli spermatozoi e la secrezione ormonale; blocca l'assorbimento di zinco, inibendo la produzione di sperma sano; aumenta la produzione di spermatozoi anomali; riduce la concentrazione e motilità dello sperma; diminuisce l'impulso sessuale. L'abuso, infine, può causare un restringimento dei testicoli che a sua volta può provocare impotenza , infertilità ed eiaculazione precoce . In generale, possiamo quindi affermare che il consumo di alcool ha effetti negativi sulla fertilità maschile, che possono essere parzialmente reversibili smettendo di bere.

FERTILITA' MASCHILE E CORRETTA ALIMENTAZIONE

Forse non ci si sofferma con la dovuta attenzione al fatto che la riproduzione umana è un processo biologico fortemente influenzato dallo stile di vita e la fertilità maschile risente anche molto dell'adottare o

meno una corretta alimentazione . Sia il gamete femminile, la cellula uovo sia quello maschile, lo spermatozoo, per svilupparsi adeguatamente e assolvere al meglio alle loro funzioni hanno bisogno di un ambiente sano e ricco di nutrienti. Per questo la Società italiana di Riproduzione Umana (SIRU) ha realizzato un ebook dal download gratuito, dal titolo Pillole di nutrizione per la Fertilità , proprio per ribadire quanto ai fini della salute riproduttiva, sia importante accertarsi della qualità degli alimenti quotidianamente introdotti con la dieta e adottare un corretto stile di vita. Molto si insiste nei vari capitoli che compongono l'ebook sull'importanza di un giusto equilibrio tra carboidrati, proteine, grassi e fibre; sul ruolo dei micronutrienti e anche quello dei grassi , per esempio quelli forniti dall'olio di oliva. La sana alimentazione, infatti, influenza la fertilità, perché può contribuire ad instaurare nell'organismo condizioni in grado di massimizzare la capacità riproduttiva della coppia alla ricerca di una gravidanza. Sia le donne in condizione di sottopeso (indice di massa corporea o BMI < 18.5 kg/m2) che le donne in sovrappeso (BMI 25-29,9 kg/m2) o obese (BMI >30 kg/m2) hanno un rischio simile di infertilità. Lo stesso vale nei maschi per le alterazioni della qualità seminale. Più nello specifico l'obesità maschile ha un impatto negativo sulla fertilità attraverso cambiamenti dei livelli ormonali, della funzione spermatica e della composizione molecolare degli spermatozoi . Il sovrappeso può determinare una diminuzione della produzione di testosterone, un aumento della temperatura testicolare, maggiore probabilità di frammentazione del DNA spermatico e una generale diminuzione di spermatozoi.

IL FOGLIO – 6 marzo 2023

IL FOGLIO

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

DOTTNET – 6 marzo 2023

Infertilità: alleanza FIMMG-SIRU per promuovere prevenzione e diagnosi precoce

I medici di medicina generale che afferiscono alla FIMMG saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese. Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) e Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di medicina generale che afferiscono alla FIMMG saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di FIMMG Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici e dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano (nella foto), Segretario Provinciale FIMMG Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "I modelli di organizzazione della Medicina Generale nelle AAFFTT con presenza di personale fiduciario, contribuiranno a sostenere e promuovere informazioni mirate alla prevenzione del rischio di infertilità soprattutto nelle giovani generazioni in quanto le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un’allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani" aggiunge Vincenzo Schiavo, Referente FIMMG del progetto.

"L’iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l’inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, Presidente area ginecologica della SIRU.

"Aspetto rilevante nel questionario è il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in un percorso attivo e diretto nella prevenzione andrologica. Infatti, commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della SIRU, è fondamentale stringere un’alleanza con i Medici di Medicina Generale in primis, lo faremo più avanti anche con i pediatri e biologi". "Il nostro obiettivo è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall’adolescenza. In un paese come l’Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude Montano.

LIBERO QUOTIDIANO – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

PANORAMA SANITA' – 6 marzo 2023

Infertilità: alleanza Fimmg-Siru per promuovere prevenzione e diagnosi precoce

Una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese. Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (Fimmg) e Società Italiana della Riproduzione Umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di medicina generale che afferiscono alla Fimmg saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici e dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità – dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale FIMMG Napoli – consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati a adottare le migliori strategie terapeutiche". "I modelli di organizzazione della Medicina Generale nelle AAFFTT con presenza di personale fiduciario, contribuiranno a sostenere e promuovere informazioni mirate alla prevenzione del rischio di infertilità soprattutto nelle giovani generazioni in quanto le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un'allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani" aggiunge Vincenzo Schiavo, Referente FIMMG del progetto.

“L’iniziativa ha l’obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l’inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico”, spiega Antonino Guglielmino, Presidente area ginecologica della SIRU.

“Aspetto rilevante nel questionario è il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in un percorso attivo e diretto nella prevenzione andrologica. Infatti, commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della SIRU, è fondamentale stringere un’alleanza con i Medici di Medicina Generale in primis, lo faremo più avanti anche con i pediatri e biologi”. “Il nostro obiettivo è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall’adolescenza. In un paese come l’Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità”, conclude Montano.

IL GAZZETTINO – 20 marzo 2023

IL GAZZETTINO

Madri surrogate, il governo: «No al mercato di neonati»

▶Roccella in tv interviene sui figli di coppie gay: utero in affitto, c'è chi paga 100mila euro

▶Annunziata replica e sbotta con una parolaccia, poi si scusa. Ma è polemica

IL CASO

MILANO Secondo la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella è «un mercato di bambini». Per Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera di Fratelli d'Italia, «c'è chi ha scambiato le persone per oggetti, animali o specie arboree e i bambini per puffi, a proposito di peluche». Dopo la manifestazione delle famiglie arcobaleno a Milano e la proposta di legge rilanciata dal Pd sulle adozioni anche per coppie omosessuali e trascrizioni alla nascita, sul tema della maternità surrogata arriva subito la stretta della maggioranza di governo.

LE LEGGE

Da tempo Fratelli d'Italia chiede di mettere all'ordine del giorno delle Camere la discussione della norma che, se approvata, sancirebbe la gestazione per altri un reato universale. E tra domani e mercoledì il presidente della commissione Giustizia Ciro Maschio (FdI) convocherà l'ufficio di presidenza per incardinarla. «Se due persone dello stesso sesso chiedono il riconoscimento, e cioè l'iscrizione all'anagrafe, di un bambino che spacciano per proprio figlio significa che questa maternità surrogata l'hanno fatta fuori dai confini nazionali», attacca Rampelli. In Italia la gestazione per altri è vietata dalla legge 40 del 2004, ribadita due anni fa dalla Corte Costituzionale che ha rimarcato la «logica di tutela della dignità della donna, di evitare i rischi di sfruttamento di chi è vulnerabile perché vive in situazioni disagiate» e la tutela del minore che è quella di «ottenere un riconoscimento anche giuridico dei legami che nella realtà fattuale già lo uniscono ai componenti della coppia». Chi vuole ricorrervi deve andare all'estero: Grecia, Gran Bretagna, Olanda, Albania, Ucraina, Polonia, Russia e Stati Uniti, altri Paesi la permettono purché altruistica, ovvero non dietro compenso. «Una maternità surrogata - sottolinea Roccella - costa circa 100mila euro e alle donne arrivano 15-20mila euro. Con l'adozione noi rimediamo a un danno, con la maternità surrogata invece ne programmiamo uno. Ci sono fiere internazionali, una hanno provata a farla anche a Milano. In Italia però è vietato non solo l'utero in affitto, ma anche la sua propaganda». Per la ministra «stiamo arrivando a forme di mercificazione e schiavitù del corpo femminile. Questo non è un fronte del progresso. Da una parte si comprano gli ovociti, dai depliant, dai cataloghi, da donne belle, alte, di una determinata religione e con un altro quoziente intellettivo. Dall'altra invece ci sono le donne che prestano l'utero con caratteristiche molto diverse». Non esiste una negazione delle prerogative dei bambini, rimarca la ministra, «tutti nel nostro Paese hanno gli stessi diritti. Anche per le coppie che hanno fatto ricorso all'utero in affitto vale la stessa cosa: quando si torna in Italia, il genitore biologico è riconosciuto». Il problema, dice, «è che queste coppie a volte non accettano il riconoscimento del padre biologico e chiedono di essere iscritti entrambi all'anagrafe».

Eugenia Roccella interviene nel corso di "Mezz'ora in più", in studio sale la tensione e la conduttrice Lucia Annunziata si lascia sfuggire un'imprecazione: «Voi avete la responsabilità di farle quelle leggi, ca...». Salvo poi scusarsi con l'intervistata e gli spettatori, ma il centrodestra insorge e parla di una «Rai che si crede il Nazareno».

Non esiste una rilevazione dei dati sui casi di gestazione per altri, né stime o numeri precisi che mostrino come siano suddivisi coloro che si rivolgono all'estero per avere un figlio tramite procreazione medicalmente assistita. Stando agli ultimi dati disponibili, l'indagine Siru del 2019, sono circa 3.000 ogni anno le persone che ricorrono alla fecondazione eterologa, in maggioranza coppie sia etero, sia gay.

TRASCRIZIONI

In commissione giustizia i Dem si apprestano a chiedere di mettere all'ordine del giorno la proposta di legge Zan su matrimonio egualitario, adozioni e trascrizioni. Rampelli controbatte con un messaggio social: «Auguri a tutti i papà consapevoli di non poterlo essere senza una mamma. A coloro che, impossibilitati ad avere figli perché amano un altro uomo, tengono per sé il loro desiderio e non compiono scelte egoistiche a danno delle donne di cui acquistano l'ovocita e dei bambini, destinati a crescere in una vita tormentata, semplicemente perché desidererebbero avere una mamma come natura prevede». L'opposizione controbatte: parole «cattive» e «inaccettabili». E a tutti i padri si rivolge anche il premier Giorgia Meloni: «Siete una ricchezza insostituibile».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMMISSIONE GIUSTIZIA LA PROPOSTA DI LEGGE DI FDI CHE, SE APPROVATA, SANCIREBBE LA GESTAZIONE PER ALTRI COME REATO UNIVERSALE

RAMPELLI: NON SI POSSONO SPACCIARE COME CREATURE PROPRIE LA SINISTRA: VERGOGNA MA LA MINISTRA: HA RAGIONE

SANITA' INFORMAZIONE – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza FIMMG-SIRU per promuovere prevenzione e diagnosi precoce

I medici di medicina generale che afferiscono alla FIMMG saranno chiamati a rispondere a un questionario che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di infertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese.

Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) e Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di medicina generale che afferiscono alla FIMMG saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di FIMMG Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici e dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

«Questa opportunità – dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale FIMMG Napoli – consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati a adottare le migliori strategie terapeutiche".

«I modelli di organizzazione della Medicina Generale nelle AAFFTT con presenza di personale fiduciario, contribuiranno a sostenere e promuovere informazioni mirate alla prevenzione del rischio di infertilità soprattutto nelle giovani generazioni in quanto le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un'allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani», aggiunge Vincenzo Schiavo, Referente FIMMG del progetto.

«L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico», spiega Antonino Guglielmino, Presidente area ginecologica della SIRU.

«Aspetto rilevante nel questionario è il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in un percorso attivo e diretto nella prevenzione andrologica. Infatti, commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della SIRU, è fondamentale stringere un'alleanza con i Medici di Medicina Generale in primis, lo faremo più avanti anche con i pediatri e biologi. Il nostro obiettivo è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude Montano.

LIBERTA' – 3marzo 2023

LIBERTÀ

LO STUDIO

Proteggere la fertilità partendo dalle buone abitudini alimentari

Dall'alimentazione, si sa, dipende anche il benessere dell'organismo. Non tutti sanno però che ciò che mangiamo può compromettere o migliorare in modo significativo anche la nostra fertilità. A rivelarlo è la Società italiana di Riproduzione Umana (Siru), in un ebook dal titolo "Pillole di nutrizione per la Fertilità".

In particolare, nel volume si sottolinea l'importanza di un corretto equilibrio tra carboidrati, proteine, fibre e grassi buoni, per esempio quelli forniti dall'olio di oliva. Altri fattori da tenere sotto controllo sono i livelli di glicemia e il mantenimento di una buona salute immunitaria, anche attraverso la tutela del microbiota.

Per proteggere la propria fertilità è necessario poi fare attenzione alla provenienza degli alimenti, preferendo quelli biologici. "In questo modo, non solo compiremo un atto concreto verso la sostenibilità ma avremo importanti vantaggi in termini nutrizionali e sanitari", spiega il presidente Siru Luigi Montano.

TISCALI – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

TODAY – 7 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

FNOMCEO – 27 marzo 2023

FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Roma, 6° Congresso Nazionale SIRU "La medicina della riproduzione: tra ricerca e clinica. Dal desiderio genitoriale al bimbo in braccio"

Dal 12 al 14 aprile a Roma si terrà il 6° Congresso Nazionale della Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU). Obiettivo di questo sesto incontro sarà quello di fare il punto su quanto studiato e analizzato nelle precedenti edizioni di Roma, Catania, Milano, Napoli e Rimini.

La Medicina della Riproduzione sarà al centro del dibattito e del confronto, nella sua totalità e multidisciplinarietà, compo- nendosi di tutte le figure professionali che ogni giorno lavorano con le coppie infertili per garantire la realizzazione del desiderio genitoriale. Si affronteranno, quindi, temi legati alla genetica, alla gravidanza, all'endometriosi, alla sindrome dell'ovaio policistico, all'andrologia, alla nutrizione, alla sessualità, alla preservazione della fertilità e alla crioconservazione dei gameti e degli embrioni nonché all'ambiente e gli stili di vita.

Evento organizzato con patrocinio FNOMCeO.

PIU’ SANI E PIU’ BELLI – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L’iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l’inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico”, spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall’adolescenza. In un paese come l’Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

IL MATTINO – 20 marzo 2023

IL MATTINO

Madri surrogate, il governo: «No al mercato di neonati»

▶Roccella in tv interviene sui figli di coppie gay: utero in affitto, c'è chi paga 100mila euro

▶Annunziata replica e sbotta con una parolaccia, poi si scusa. Ma è polemica

IL CASO

MILANO Secondo la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella è «un mercato di bambini». Per Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera di Fratelli d'Italia, «c'è chi ha scambiato le persone per oggetti, animali o specie arboree e i bambini per puffi, a proposito di peluche». Dopo la manifestazione delle famiglie arcobaleno a Milano e la proposta di legge rilanciata dal Pd sulle adozioni anche per coppie omosessuali e trascrizioni alla nascita, sul tema della maternità surrogata arriva subito la stretta della maggioranza di governo.

LE LEGGE

Da tempo Fratelli d'Italia chiede di mettere all'ordine del giorno delle Camere la discussione della norma che, se approvata, sancirebbe la gestazione per altri un reato universale. E tra domani e mercoledì il presidente della commissione Giustizia Ciro Maschio (FdI) convocherà l'ufficio di presidenza per incardinarla. «Se due persone dello stesso sesso chiedono il riconoscimento, e cioè l'iscrizione all'anagrafe, di un bambino che spacciano per proprio figlio significa che questa maternità surrogata l'hanno fatta fuori dai confini nazionali», attacca Rampelli. In Italia la gestazione per altri è vietata dalla legge 40 del 2004, ribadita due anni fa dalla Corte Costituzionale che ha rimarcato la «logica di tutela della dignità della donna, di evitare i rischi di sfruttamento di chi è vulnerabile perché vive in situazioni disagiate» e la tutela del minore che è quella di «ottenere un riconoscimento anche giuridico dei legami che nella realtà fattuale già lo uniscono ai componenti della coppia». Chi vuole ricorrervi deve andare all'estero: Grecia, Gran Bretagna, Olanda, Albania, Ucraina, Polonia, Russia e Stati Uniti, altri Paesi la permettono purché altruistica, ovvero non dietro compenso. «Una maternità surrogata - sottolinea Roccella - costa circa 100mila euro e alle donne arrivano 15-20mila euro. Con l'adozione noi rimediamo a un danno, con la maternità surrogata invece ne programmiamo uno. Ci sono fiere internazionali, una hanno provata a farla anche a Milano. In Italia però è vietato non solo l'utero in affitto, ma anche la sua propaganda». Per la ministra «stiamo arrivando a forme di mercificazione e schiavitù del corpo femminile. Questo non è un fronte del progresso. Da una parte si comprano gli ovociti, dai depliant, dai cataloghi, da donne belle, alte, di una determinata religione e con un altro quoziente intellettivo. Dall'altra invece ci sono le donne che prestano l'utero con caratteristiche molto diverse». Non esiste una negazione delle prerogative dei bambini, rimarca la ministra, «tutti nel nostro Paese hanno gli stessi diritti. Anche per le coppie che hanno fatto ricorso all'utero in affitto vale la stessa cosa: quando si torna in Italia, il genitore biologico è riconosciuto». Il problema, dice, «è che queste coppie a volte non accettano il riconoscimento del padre biologico e chiedono di essere iscritti entrambi all'anagrafe».

Eugenia Roccella interviene nel corso di "Mezz'ora in più", in studio sale la tensione e la conduttrice Lucia Annunziata si lascia sfuggire un'imprecazione: «Voi avete la responsabilità di farle quelle leggi, ca...». Salvo poi scusarsi con l'intervistata e gli spettatori, ma il centrodestra insorge e parla di una «Rai che si crede il Nazareno».

Non esiste una rilevazione dei dati sui casi di gestazione per altri, né stime o numeri precisi che mostrino come siano suddivisi coloro che si rivolgono all'estero per avere un figlio tramite procreazione medicalmente assistita. Stando agli ultimi dati disponibili, l'indagine Siru del 2019, sono circa 3.000 ogni anno le persone che ricorrono alla fecondazione eterologa, in maggioranza coppie sia etero, sia gay.

TRASCRIZIONI

In commissione giustizia i Dem si apprestano a chiedere di mettere all'ordine del giorno la proposta di legge Zan su matrimonio egualitario, adozioni e trascrizioni. Rampelli controbatte con un messaggio social: «Auguri a tutti i papà consapevoli di non poterlo essere senza una mamma. A coloro che, impossibilitati ad avere figli perché amano un altro uomo, tengono per sé il loro desiderio e non compiono scelte egoistiche a danno delle donne di cui acquistano l'ovocita e dei bambini, destinati a crescere in una vita tormentata, semplicemente perché desidererebbero avere una mamma come natura prevede». L'opposizione controbatte: parole «cattive» e «inaccettabili». E a tutti i padri si rivolge anche il premier Giorgia Meloni: «Siete una ricchezza insostituibile».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMMISSIONE GIUSTIZIA LA PROPOSTA DI LEGGE DI FDI CHE, SE APPROVATA, SANCIREBBE LA GESTAZIONE PER ALTRI COME REATO UNIVERSALE

RAMPELLI: NON SI POSSONO SPACCIARE COME CREATURE PROPRIE LA SINISTRA: VERGOGNA MA LA MINISTRA: HA RAGIONE

Napoli “sotto la lente” per l’infertilità di coppia

Nasce un'alleanza tra i medici di medicina generale di Fimmg e la SIRU per promuovere prevenzione e diagnosi precoce

Parte da Napoli un progetto che cercherà di indagare le cause dell’infertilità di coppia, il numero di casi e il modo in cui i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione, diagnosi e terapia dedicati alla fertilità e alla riproduzione. Napoli diventa dunque una sorta di laboratorio esperienziale, grazie alla collaborazione dei medici di famiglia della Fimmg che hanno siglato un protocollo d’intesa con la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU).

I DATI

Quello dell’infertilità di coppia è un problema sempre più presente e la Campania, visto il numero di casi, è tra le regioni dove maggiormente la fertilità sembra essere a rischio. Un problema che comunque non risparmia il resto d’Italia. Il nostro Paese, infatti, ha il tasso di fertilità più basso d’Europa e fra i più bassi del mondo (1,17 figli in media per donna) e oltre il 15% delle coppie ha problemi di fertilità, ovvero non riesce a concepire nel corso di un anno di tentativi non protetti. Vincenzo Schiavo, referente Fimmg del progetto, spiega che «i modelli di organizzazione della medicina generale nelle aggregazioni funzionali territoriali con presenza di personale fiduciario, contribuiranno a sostenere e promuovere informazioni mirate alla prevenzione del rischio di infertilità soprattutto nelle giovani generazioni in quanto le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un’allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani».

IL PROTOCOLLO

Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale di Fimmg e della Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) faranno assieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di medicina generale che afferiscono

alla Fimmg saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Napoli. In questo modo, da un lato sarà possibile arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro si potrà comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono ad individuare una soluzione.

STRATEGIE TERAPUTICHE

«Questa opportunità – spiega Luigi Sparano, segretario provinciale Fimmg Napoli – consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche». Mentre Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica della SIRU, sottolinea che l'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico.

FEDERFARMA – 6 marzo 2023

federfarma.it
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

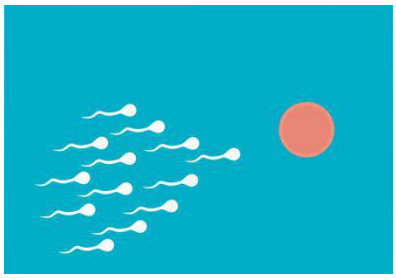
Infertilità, alleanza Fimmg-Siru per prevenzione e diagnosi Problemi riguardano fino al 20% delle coppie in Italia

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese. Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (Fimmg) e Società Italiana della Riproduzione Umana (Siru), si legge in una nota congiunta, faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici che afferiscono alla Fimmg saranno chiamati a rispondere a un semplice questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e terapeutici.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico". "Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti".

TREND SANITA' – 6 marzo 2023

Infertilità: alleanza FIMMG-SIRU per promuovere prevenzione e diagnosi precoce



I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese. Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) e Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di medicina generale che afferiscono alla FIMMG saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di FIMMG Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici e dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità – dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale FIMMG Napoli – consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "I modelli di organizzazione della Medicina Generale nelle AAFFTT con presenza di personale fiduciario, contribuiranno a sostenere e promuovere informazioni mirate alla prevenzione del rischio di infertilità soprattutto nelle giovani generazioni in quanto le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un'allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani" aggiunge Vincenzo Schiavo, Referente FIMMG del progetto.

"L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, Presidente area ginecologica della SIRU.

“Aspetto rilevante nel questionario è il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in un percorso attivo e diretto nella prevenzione andrologica. Infatti, commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della SIRU, è fondamentale stringere un’alleanza con i Medici di Medicina Generale in primis, lo faremo più avanti anche con i pediatri e biologi”. “Il nostro obiettivo è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall’adolescenza. In un paese come l’Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità”, conclude Montano.

NOTIZIE – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

LA PREALPINA – 5 marzo 2023

LA PREALPINA

La fertilità si protegge a tavola

Ciò che mangiamo può compromettere o migliorare in modo significativo la nostra fertilità. Lo ribadisce nell'ebook "Pillole di nutrizione per la Fertilità" la Società italiana di Riproduzione Umana (SIRU). «Sebbene sia ormai noto, grazie a una vasta ricerca scientifica, che stili di vita corretti e una dieta salutare possano portare importanti benefici alla nostra salute, a partire da quella riproduttiva, pochi hanno una "consapevolezza alimentare" tale da riuscire a costruire piatti sani, che favoriscano il nostro benessere», racconta Veronica Corsetti, ricercatore del Cnr, nutrizionista e coordinatrice del Gruppo di Interesse Speciale di Biologia della Nutrizione della Siru che ha messo a punto l'ebook. Il libro passa in rassegna le qualità degli alimenti e fornisce indicazioni alimentari per contribuire al miglioramento della salute riproduttiva attraverso il cibo. Ribadisce l'importanza di un corretto equilibrio tra carboidrati, proteine, grassi e fibre; il ruolo dei micronutrienti e anche quello dei grassi, per esempio quelli forniti dall'olio di oliva. Sottolinea anche l'importanza dell'equilibrio glicemico e insulinemico, così come quella del controllo dell'infiammazione e della buona salute immunitaria, anche attraverso la tutela del microbiota. Tra le indicazioni che arrivano dal libro, un invito a prestare attenzione alla provenienza degli alimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GO SALUTE – 6 marzo 2023

GoSalute

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

LA SICILIA – 6 marzo 2023

LA SICILIA

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

MONEY – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

IL DENARO – 7 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

IL SANNIO QUOTIDIANO – 6 marzo 2023

IL SANNIO QUOTIDIANO
Fondatore Luca COLASANTO
IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

CORRIERE DELL'UMBRIA – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

IL GIORNALE D'ITALIA – 6 marzo 2023

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

CORRIERE DI SIENA – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

GAZZETTA DI REGGIO – 6 marzo 2023

GAZZETTA DI REGGIO

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

CIRCUITO VIVERE – 6 marzo 2023

vivere

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

ITALIASERA – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

ITALIA AMBIENTE – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

CORRIERE DI AREZZO – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

LO SPECIALE GIORNALE – 6 marzo 2023

LO_SPECIALE

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

STRANOTIZIE – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza FIMMG-SIRU per promuovere prevenzione e diagnosi precoce

I medici di medicina generale e gli specialisti della riproduzione stringono un'alleanza strategica per contrastare i crescenti problemi di infertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel nostro paese.
Il primo passo che la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) e Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di medicina generale che afferiscono alla FIMMG saranno chiamati a rispondere a un semplice e dettagliato questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di FIMMG Napoli, che consentirà da un lato ad arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, dall'altro permetterà di comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici e dedicati alla fertilità e alla riproduzione.
«Questa opportunità – dichiara Luigi Sparano, Segretario Provinciale FIMMG Napoli – consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività "lo stato della salute riproduttiva" della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati a adottare le migliori strategie terapeutiche".
«I modelli di organizzazione della Medicina Generale nelle AAFFTT con presenza di personale fiduciario, contribuiranno a sostenere e promuovere informazioni mirate alla prevenzione del rischio di infertilità soprattutto nelle giovani generazioni in quanto le rilevazioni statistiche attuali mettono in luce un'allarmante indice di fertilità in netto calo nei giovani», aggiunge Vincenzo Schiavo, Referente FIMMG del progetto.

«L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico», spiega Antonino Guglielmino, Presidente area ginecologica della SIRU.
«Aspetto rilevante nel questionario è il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in un percorso attivo e diretto nella prevenzione andrologica. Infatti, commenta Luigi Montano, Presidente area Andrologica della SIRU, è fondamentale stringere un'alleanza con i Medici di Medicina Generale in primis, lo faremo più avanti anche con i pediatri e biologi. Il nostro obiettivo è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude Montano.

LA RAGIONE – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

SASSARI NOTIZIE – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

UNIVADIS – 6 marzo 2023

univadis

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

LA CRONACA24 – 6 marzo 2023

laCronaca24.it

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

CORRIERE DI RIETI – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

MANTOVA UNO – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

LIFESTYLE BLOG – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

OLBIA NOTIZIE – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

CRONACA DI SICILIA – 6 marzo 2023

CRONACA DI SICILIA
quotidiano di informazione

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

CORRIERE DI VITERBO – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

LA FRECCIA WEB – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

OGGI TREVISO – 7 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

PADOVA NEWS – 6 marzo 2023

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

MAGAZINE WIND – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

ALTOMANTOVANO NEWS – 7 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

LOCAL PAGE – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

SBIRCIA LA NOTIZIA – 6 marzo 2023

Sbircia la notizia
Magazine

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

SICILIA REPORT – 6 marzo 2023

Sicilia Report
Facciamo uso di fact-checking e data journalism

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.

OLTREPO'MANTOVANO NEWS – 6 marzo 2023

Infertilità, alleanza medici famiglia e specialisti riproduzione

Medici di famiglia e specialisti della riproduzione 'alleati' per contrastare i crescenti problemi di fertilità che riguardano fino al 20% delle coppie in Italia e che si riflettono inevitabilmente sul drastico calo delle nascite registrato nel Paese. Il primo passo che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) e la Società italiana della riproduzione umana (Siru) faranno insieme sarà quello di mettere a fuoco più aspetti possibili che riguardano la coppia infertile e il singolo paziente. In pratica, i medici di famiglia Fimmg saranno chiamati a rispondere a questionario, che nei prossimi giorni coinvolgerà preliminarmente gli iscritti di Fimmg Napoli, per arrivare a una sorta di identikit delle coppie che si rivolgono al proprio medico di famiglia per problemi che riguardano la sfera sessuale e riproduttiva, e per comprendere in che modo i medici di medicina generale contribuiscono a indirizzare i loro pazienti verso specifici percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici dedicati alla fertilità e alla riproduzione.

"Questa opportunità - dichiara Luigi Sparano, Segretario provinciale Fimmg Napoli - consentirà ai medici di medicina generale di fare emergere con tempestività 'lo stato della salute riproduttiva' della popolazione in carico, favorendo la possibilità di reclutare percorsi diagnostici in tempi ragionevoli finalizzati ad adottare le migliori strategie terapeutiche". "L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una collaborazione tra gli operatori della salute riproduttiva in tutti i suoi aspetti per l'inquadramento della coppia infertile, dalla prevenzione primaria al percorso diagnostico e terapeutico", spiega Antonino Guglielmino, presidente area ginecologica Siru.

"Il nostro obiettivo - commenta Luigi Montano, presidente area Andrologica della Siru - è costruire insieme un percorso istituzionale con il Governo attuale per rendere strutturale e istituzionalizzare la visita andrologica e lo spermiogramma per tutti gli uomini, sin dall'adolescenza. In un paese come l'Italia, i cui tassi di natalità sono tra i più bassi al mondo, dove dal 2004 è venuta a mancare la visita di leva che rappresentava comunque un importante filtro, se si aggiungono poi i dati sempre più preoccupanti del declino spermatico a livello globale, è più che urgente intervenire per intercettare precocemente i pazienti che presentano disturbi trattabili e che in futuro potrebbero creare problemi di infertilità", conclude.